

/ Molto Ill^{re} Sig^{or} cugino. Il trattato che V.S. mi ha inviato, è notissimo al mondo, perche fu stampato già dal 1562 in Colonia da un matematico per nome Joannes Vaisn^rierus Hannonius, il quale allora haveva anni cinquantatre di età, et havea letto la matematica in Italia al tempo di Papa Paulo terzo, sì che bisogna che ò vero questo autore l'habbia rubbato al Sig^{or} Ricciardo, ò che il Sig^{or} Alessandro l'habbia fatto riscrivere, quando questo autore lo fece, et di piu dipigne in stampa questo autore tanto bene l'instrumenti, che non è difficile ad imitarli.

10 Il P.Clavio dice, che de natura magnetis molti scrivano assai meglio; et che il moto perpetuo e al tutto impossibile, et che non occorre affaticarsi per fare l'instrumenti, et in vero se la cosa fusse riuscibile, ne il G.Duca haveria transcurato quell'instrumento datogli da Monsig^{or} nostro, et non saria mancato chi ne havesse fatti de gl'altri secondo le regule di questo autore. Onde mi è parso rimandarlo à V.S. come con questa lo rimando. Con che mi offero p ronto à servirla, et presto gli mandarò la reliquia del B. Luigi con qualche altra cosa. Di Roma li 25 di Settembre 1610.

Di V.S. m^{to} ill^{re}

20 Cugino aff^{mo} per servirla

Il Card. Bellarmino.

Sig^{or} Antonio Cervini. Mont

Mss. Cervini 54 fol.9. Origin. autogr.

Romae 28 Sept. 1610 Bellarminus ad Card. Aldobrandinum
Agitur de Colleg. Masoniarum

Arch. Donia Pamphili Archivolo cod 197 fol 52